

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI **INGEGNERI**



*SOSTENIBILITA', ETICA,  
APPROCCIO PRESTAZIONALE  
PER LA SICUREZZA E LA SALUTE  
NEI LUOGHI DI LAVORO.  
IL CONTRIBUTO DEI  
PROFESSIONISTI:  
**PIU' INGEGNERIA,  
MENO BUROCRAZIA***

**CATANIA** - Piazza Dante

Venerdì 7 ottobre 2022 - ore 8:30



**Aula Magna Santo Mazzarino  
del Monastero dei Benedettini**

## **Il Piano Nazionale Prevenzione in Edilizia Buone pratiche e Piani Mirati cadute dall'alto**

**ANTONIO LEONARDI**

**Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASP Catania  
Referente Regione Sicilia nel Coordinamento Regioni  
Componente GdL Sicurezza CNI**





# **Il Piano Nazionale della Prevenzione**

**- PNP 2020-2025 -**



# **Il Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia**

**- PNE 2020-2025 -**

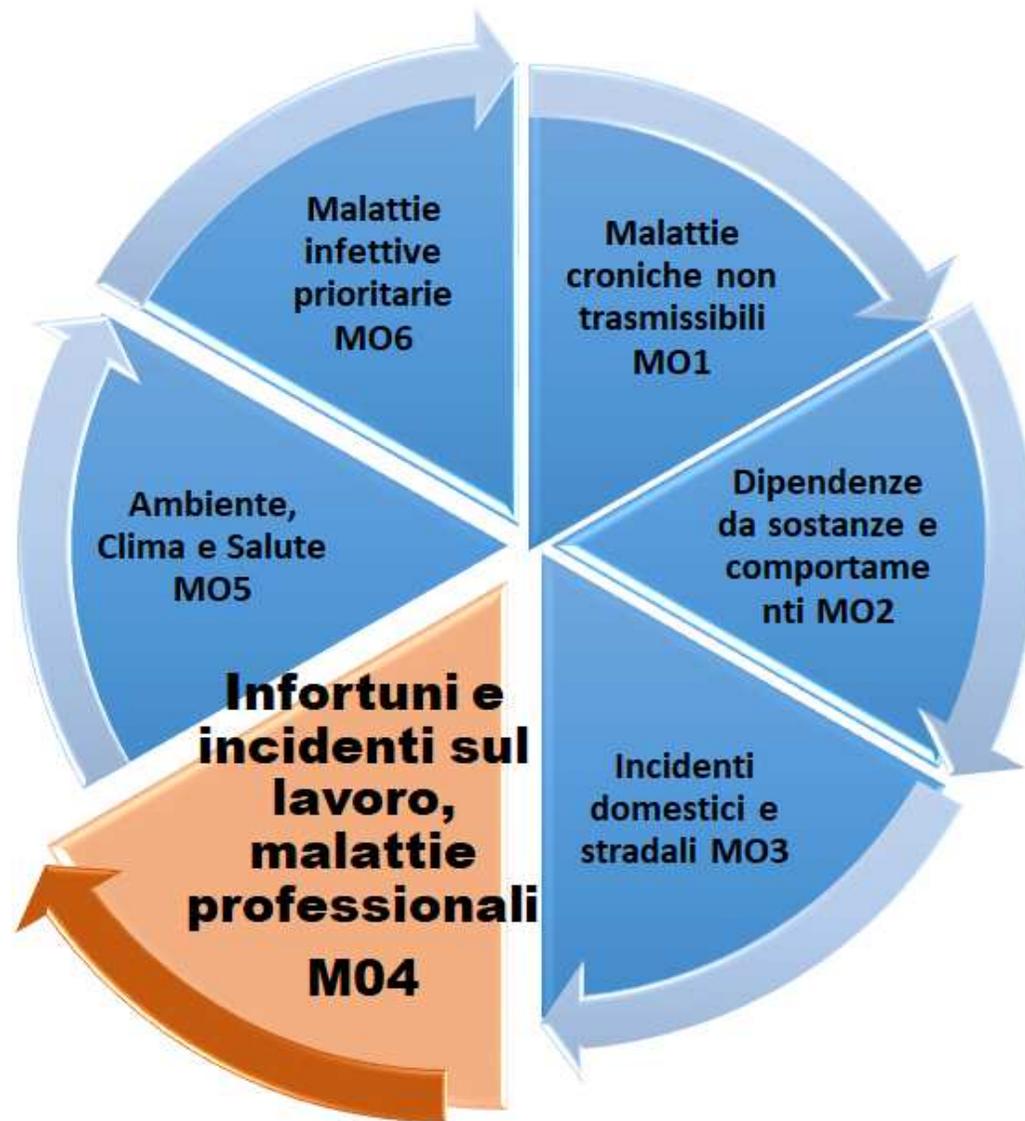


# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Documento programmatico, condiviso tra Stato e Regioni,  
che impegna tutte le Regioni



## 6 MACRO OBIETTIVI





## *Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025*

# **10 PROGRAMMI PREDEFINITI**

**PP1: Scuole che Promuovono Salute**

**PP2: Comunità Attive**

**PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute**

**PP4: Dipendenze**

**PP5: Sicurezza negli ambienti di vita**

**PP6: Piano mirato di prevenzione**

**PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura**

**PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**

**PP9: Ambiente, clima e salute**

**PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza**



## Prevenzione in EDILIZIA



# PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA

**PNE  
2014-19**



**PNE  
2020-25**

**Regione Siciliana  
coordina il Piano  
Nazionale Edilizia**



## PREVENZIONE IN EDILIZIA

- ❑ Programmare le attività di vigilanza, controllo anche in sede di Comitato Regionale di Coordinamento, ex art. 7 del D.lgs. 81/08
- ❑ Promuovere l'aumento di conoscenze e competenze delle figure aziendali della prevenzione in relazione all'organizzazione del lavoro
- ❑ Sviluppare azioni di assistenza, informazione, formazione, comunicazione in collaborazione con Istituzioni, Associazioni Datoriali, Associazioni Sindacali, Associazioni Professionali, Università, Scuole
- ❑ Promuovere, nell'ambito dei PMP, l'adozione di Buone Prassi/Buone Pratiche
- ❑ Attivare azioni di equity-oriented rivolte alle micro/piccole imprese edili al fine di migliorare la valutazione dei rischi e l'organizzazione del lavoro



## PREVENZIONE IN EDILIZIA

- ❑ Promuovere la qualità e l'efficienza della sorveglianza sanitaria
- ❑ Promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di SSL negli studenti  
(collegamento con il PP1)
- ❑ Promuovere l'aumento delle competenze degli operatori degli SPRESAL  
attraverso specifiche attività di informazione e formazione
- ❑ Implementare il portale [www.prevenzionecantieri.it](http://www.prevenzionecantieri.it)



# PIANO NAZIONALE EDILIZIA

## Obiettivi / Indicatori

### TRASVERSALI

**azioni di sistema che  
contribuiscono “trasversalmente”  
al raggiungimento degli obiettivi  
del PNP**

### SPECIFICI

**azioni specifiche del  
Programma di  
prevenzione in Edilizia**

# OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI



**1**

## OBIETTIVO

**Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni finalizzate agli obiettivi di prevenzione**

- tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF);
- tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore);
- con Ordini e collegi professionali



## INDICATORE



**Operatività Comitati Regionali di Coordinamento (ex art 7 D.lgs 81/08)**

**Attività programmatiche, di pianificazione e controllo per la vigilanza sul lavoro**

# OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI



**2**

## OBIETTIVO

Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto ai soggetti della prevenzione del settore edilizia e agli operatori ASP per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico



- Operatori ASP
- Aziende

INDICATORE



**Realizzazione di attività di formazione nel settore edile**

Iniziative / incontri / seminari / convegni

# OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI



**3**

## OBIETTIVO

Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder



- [www.prevenzionecantieri.it](http://www.prevenzionecantieri.it)
- *Portali delle Aziende*
- .....

INDICATORE



**Comunicazione  
dell'approccio al rischio**

## OBIETTIVI SPECIFICI

1

Attività di vigilanza, controllo,  
assistenza



**Programmazione dell'attività di vigilanza, controllo,  
assistenza in rapport al numero di notifiche preliminari  
significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro)  
pervenute l'anno precedente**



**2**

### Sorveglianza Sanitaria Efficace

**Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)**



- Report annuale art. 40 Allegato 3B
- Documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria in EDILIZIA
- Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti
- Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza



**3**

**Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali**



**Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari**



# I Piani Mirati di Prevenzione

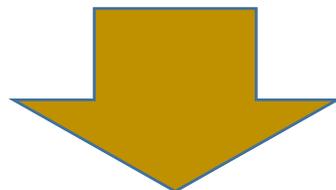
- **elemento di novità del PNP 2020 – 2025**
- **evoluzione dei sistemi della prevenzione**
- **modernizzazione della attività di controllo delle aziende sanitarie**

**Promozione di un approccio dei Servizi delle Aziende Sanitarie orientato al supporto al mondo del lavoro, facilitando l'accesso delle imprese (soprattutto MICRO e PMI) alle attività di informazione e assistenza**

**E' un modello di intervento territoriale che mira al miglioramento delle performance di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**



# IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE IN EDILIZIA



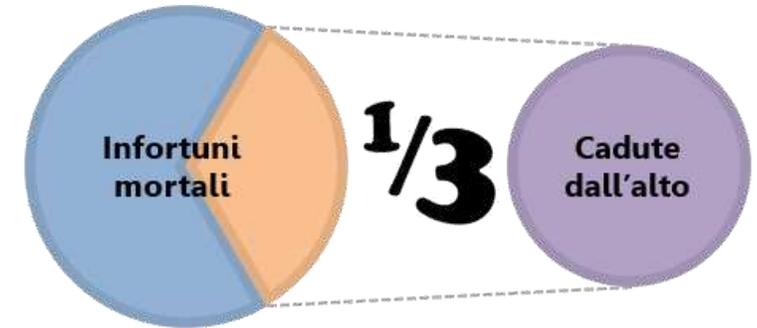
**RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO**



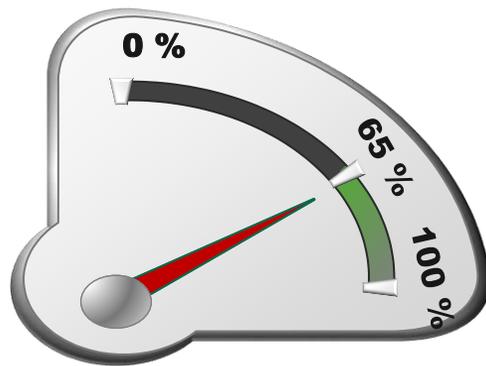


# INFORTUNI MORTALI PER CADUTA DALL'ALTO

I dati INAIL evidenziano che le **cadute dall'alto** sono ancora oggi la prima causa di infortunio mortale nei luoghi di lavoro e nettamente al di sopra, in termini, di frequenza rispetto alle altre cause. Si stima che le **cadute dall'alto** costituiscono **1/3** del totale degli **infortuni mortali** registrati nel nostro paese



Il settore maggiormente colpito è il **settore delle costruzioni**, con oltre il **65 %** degli eventi accaduti.





# I Piani Mirati di Prevenzione

## LE FASI OPERATIVE DEI PMP

### 1. Assistenza

### 2. Vigilanza

### 3. Efficacia

#### 1. Fase di assistenza

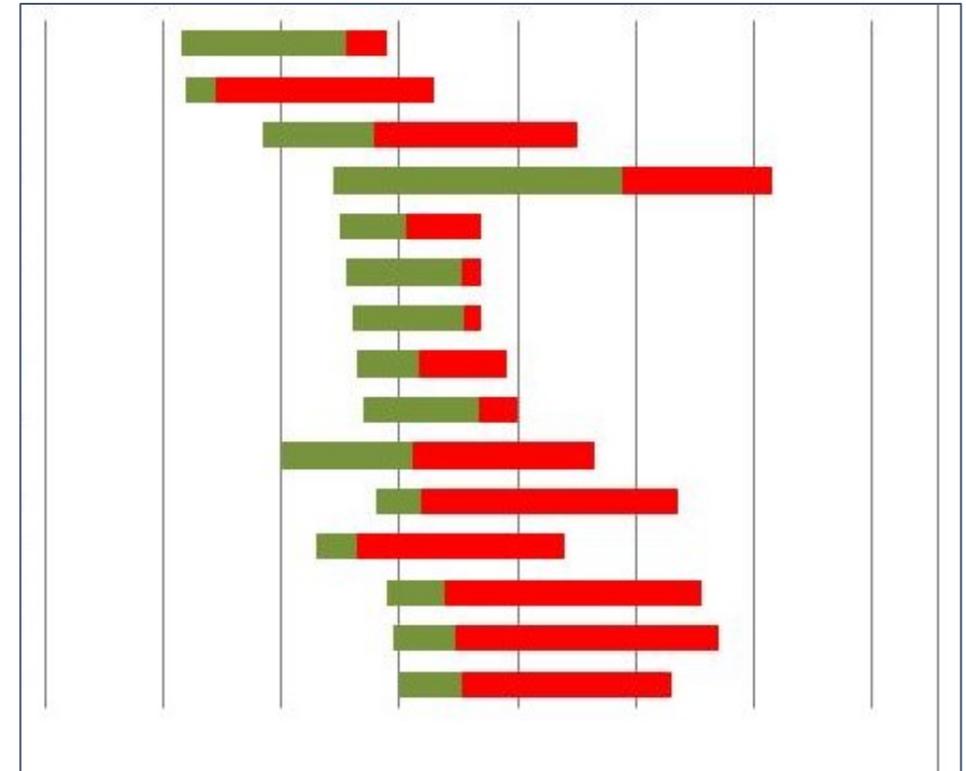
- progettazione
- seminario di avvio
- informazione/formazione

#### 2. Fase di vigilanza

- autovalutazione delle aziende
- vigilanza da parte delle ASL sulle aziende coinvolte nell'intervento di prevenzione

#### 3. Fase di valutazione di efficacia

- raccolta e diffusione di buone pratiche o misure di miglioramento
- questionario sulla percezione dei rischi
- restituzione dei risultati e/o di buone prassi.



2020 - 2025



# PIANO MIRATO DI PREVENZIONE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

## Stato Avanzamento Lavori

### 1. Assistenza

**Definizione dei documenti di progetto:**

- 1. Scheda Autovalutazione Impresa**
- 2. Documento Buone pratiche**
- 3. Check list Vigilanza**



**Consegnati nel corso dei seminari informativi / formativi alle aziende**

# 1 – Scheda Autovalutazione



Gruppo Nazionale Edilizia  
del GTISSL



Gruppo Nazionale Edilizia del GTISSL



## PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA 2020-25

PP7 - Piano Mirato di Prevenzione  
“Rischio Caduta dall’Alto”

**SCHEDA AUTOVALUTAZIONE IMPRESA**

# 1 – Scheda Autovalutazione

È articolata in 8 sezioni:

- la prima sezione è dedicata alla raccolta di informazioni generali
- le successive si differenziano a seconda della tipologia di apprestamento utilizzato (ponteggio, trabattello, piattaforma di lavoro elevabile (PLE), scale,...
- l'ultima sezione è per la Valutazione Finale



## VALUTAZIONE FINALE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE (punteggio max. 15)

Punteggio ottenuto	valutazione	Misure da mettere in atto
$P \leq 6$	BASSO	Mettere in atto al più presto azioni di revisione della valutazione del rischio di caduta dall'alto
$6 < P < 13$	MEDIO	Rivedere le criticità per le risposte a punteggio più basso
$P \geq 13$	ALTO	Verificare periodicamente lo stato di attuazione delle misure di prevenzione



## 2 - Documento Buone pratiche

ASP CATANIA  
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
AREA TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI  
LUOGHI DI LAVORO

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELLA SALUTE



### RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO E SICUREZZA NEI LAVORI IN QUOTA

**SOLUZIONI,  
BUONE PRATICHE E  
REGOLE VITALI  
NEI LAVORI IN QUOTA**

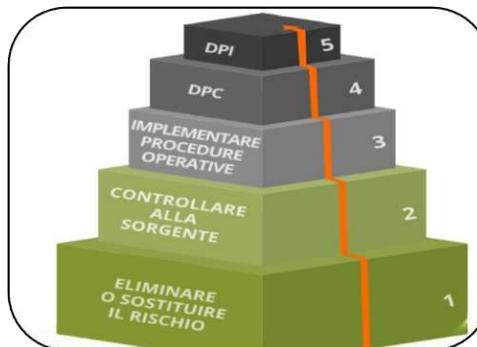
E-BOOK

per Lavoratori, Datori di lavoro, Dirigenti,  
Preposti e tutti i soggetti della Prevenzione

Rev. Settembre 2022



è indirizzato ai lavoratori, preposti, dirigenti, datori di lavoro e a tutte le figure della prevenzione



ha l'obiettivo di fornire indicazioni per la valutazione dei rischi dei lavori in quota e in copertura e per la scelta delle misure di prevenzione e protezione più adeguate



analizza le principali tipologie di rischi per caduta dall'alto e per ognuna di esse fornisce le possibili soluzioni da adottare nella realizzazione dei lavori in sicurezza.



## 2 - Documento Buone pratiche

### ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO E ISTRUZIONI OPERATIVE PER PREVENIRE LE CADUTE DALL'ALTO

- 1 CADUTE PER LAVORI IN COPERTURA
- 2 CADUTE DA SCALE PORTATILI
- 3 CADUTE DA PONTEGGI, TRABATTELLI
- 4 CADUTE DA PARTE FISSA DI EDIFICIO
- 5 CADUTE DA MEZZI DI SOLLEVAMENTO



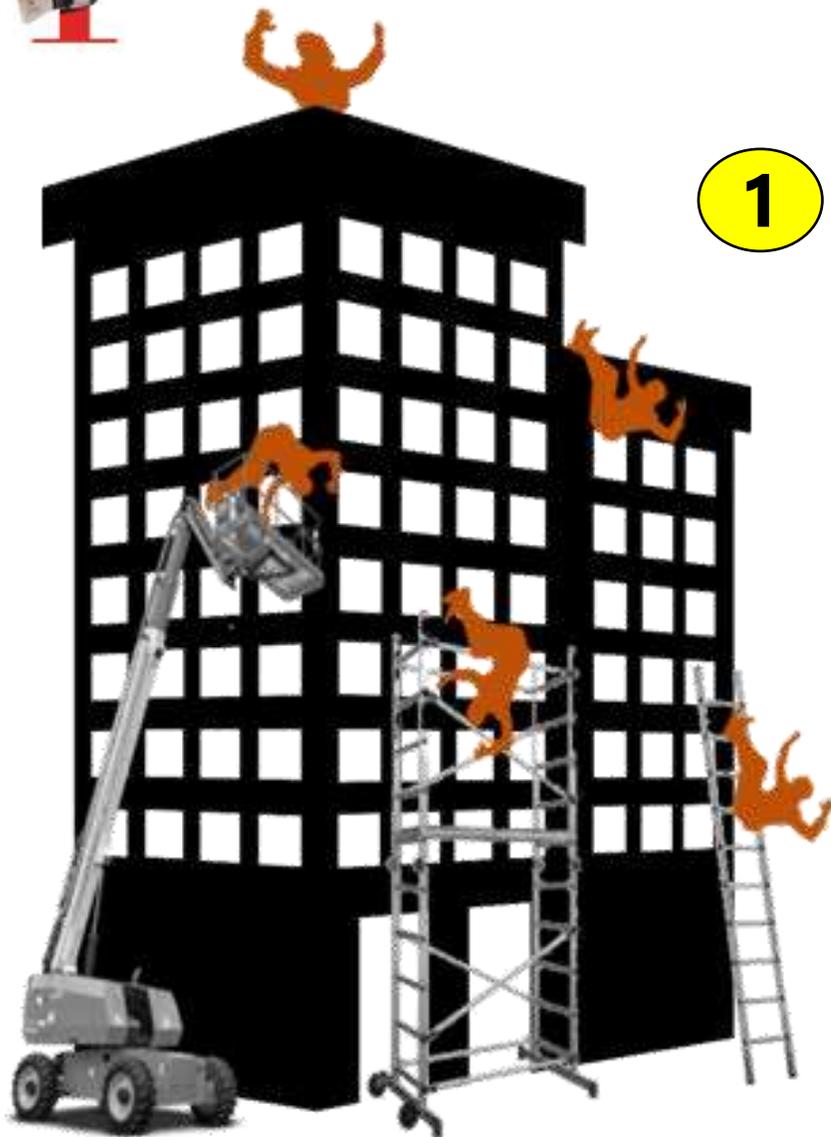


# IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

- CAUSE FATTORI
- ALCUNI CASI REALI



# I fattori di rischio nelle cadute dall'alto



1

Cadute per lavori in copertura (sfondamento, cadute dai bordi,... )

30,8 %

2

Caduta da scale portatili

23,9 %

3

Caduta da ponteggi, trabattelli....

19,1%

4

Caduta da parti fisse di edificio (terrazzi, aperture, parapetti....)

16,9 %

5

Caduta da mezzi di sollevamento e/o attrezzature per lavori in quota

9,3 %

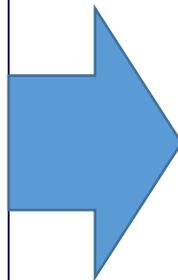


**1**

## **CADUTE PER LAVORI IN COPERTURA**

**Il lavoro sulle coperture è un'attività ad alto rischio di infortunio che rende necessaria l'adozione di misure di prevenzione e protezione indipendentemente dalla tipologia e dalla durata della lavorazione da svolgere.**

**La sicurezza dei lavori in copertura dipende da diversi fattori riguardanti principalmente le **CARATTERISTICHE DELLA COPERTURA****





**1**

## **CADUTE PER LAVORI IN COPERTURA**

**La maggior parte delle coperture, sia esistenti che in costruzione, non è praticabile in quanto l'accesso e il transito su di esse presenta sempre, in qualche modo, il rischio di caduta !**



**dai bordi non protetti**



**perché il solaio non è portante**



**per presenza di lucernari**



# CADUTE PER LAVORI IN COPERTURA

## REGOLE DI SICUREZZA

### ▪ Piani di camminamento



### ▪ Reti di sicurezza

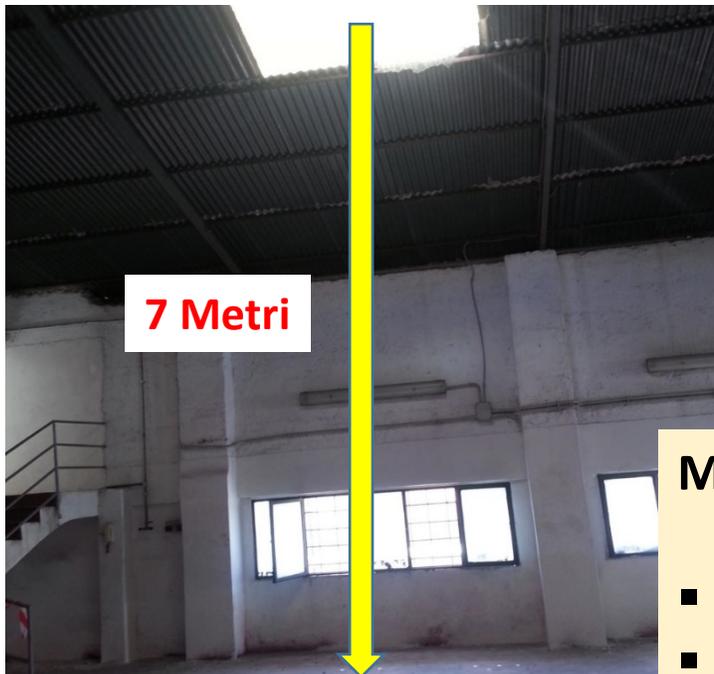


### ▪ parapetti e linee vita



## CASO REALE 1

Un lavoratore, durante il rifacimento della copertura di un sito industriale, ha sfondato un tratto di copertura, precipitando al suolo da un'altezza di 7 metri.



1 sola impresa

Mancanza di:

- POS
- Idonei DPI anticaduta e Reti di protezione
- Formazione e Addestramento del lavoratore
- Vigilanza



Sanzioni per

- Datore di lavoro
- Preposto



# CADUTE DA PONTEGGI, TRABATTELLI

## REGOLE DI SICUREZZA

- **su tutti i lati prospicienti il vuoto deve essere installato parapetto e tavola fermapiedi.**
- **i piedi dei montanti del ponteggio devono essere sostenuti da piastre di base o basette.**
- **Il ponteggio deve essere efficientemente ancorato alla costruzione.**



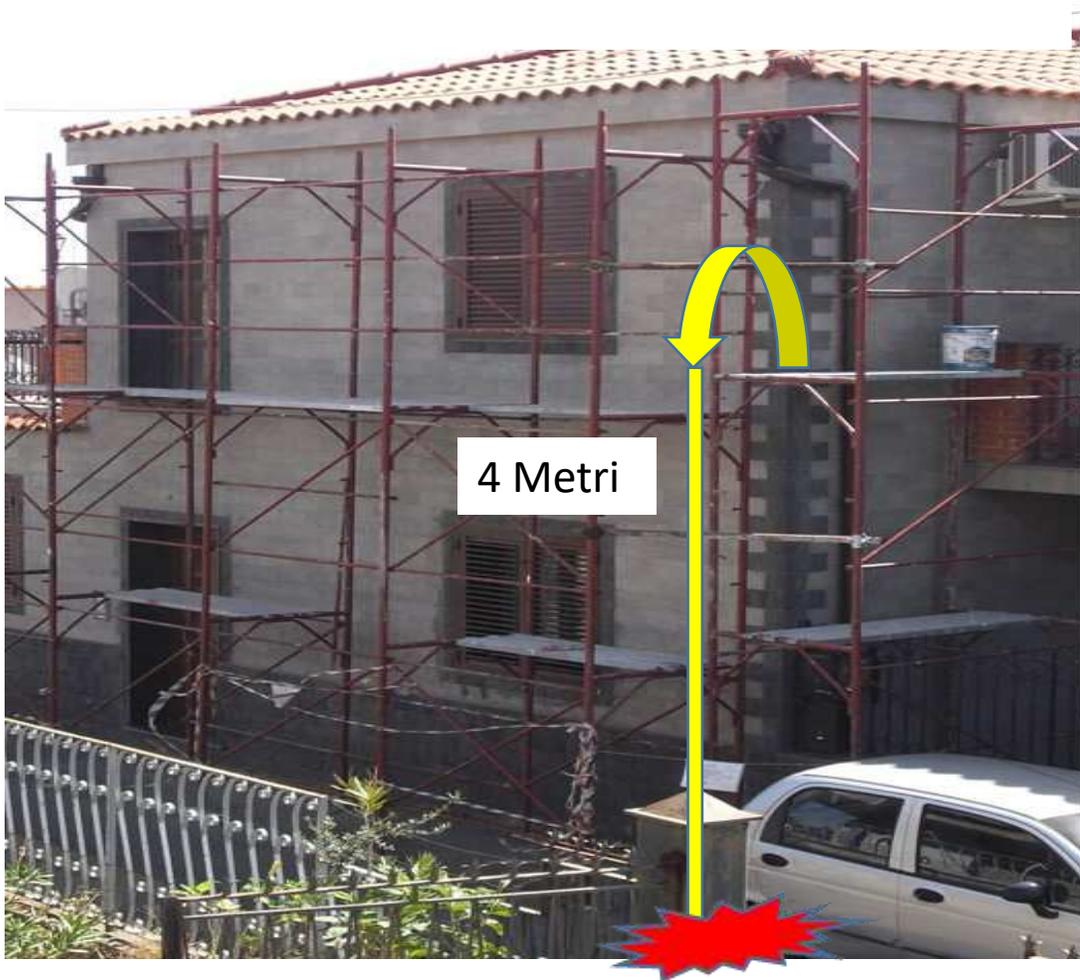


5 OTTOBRE 2022 Tre operai sono precipitati per 25 metri mentre lavoravano su un ponteggio allestito per il rifacimento del tetto. I tasselli che agganciavano l'impalcatura al palazzo sono staccati perché, come emerge dai primi rilievi, pare che il ponteggio sia stato alzato più di quanto previsto dal progetto.



## CASO REALE

Un lavoratore, durante il rifacimento della facciata di una abitazione privata, perde l'equilibrio e **precipita dal ponteggio cadendo al suolo, da un'altezza di 4 metri**



- **Mancanza di parapetti**
- **Mancanza di PIMUS**
- **Mancanza di formazione /addestramento**

### **Sanzioni per**

- **Datore di lavoro**
- **Preposto**



## CADUTE DA PARTI FISSE DI EDIFICI

**Durante la realizzazione di coperture o di solai, molto spesso si creano situazioni di rischio legate alla predisposizione di aperture che devono essere opportunamente protette e ancorate rigidamente.**

### REGOLE DI SICUREZZA



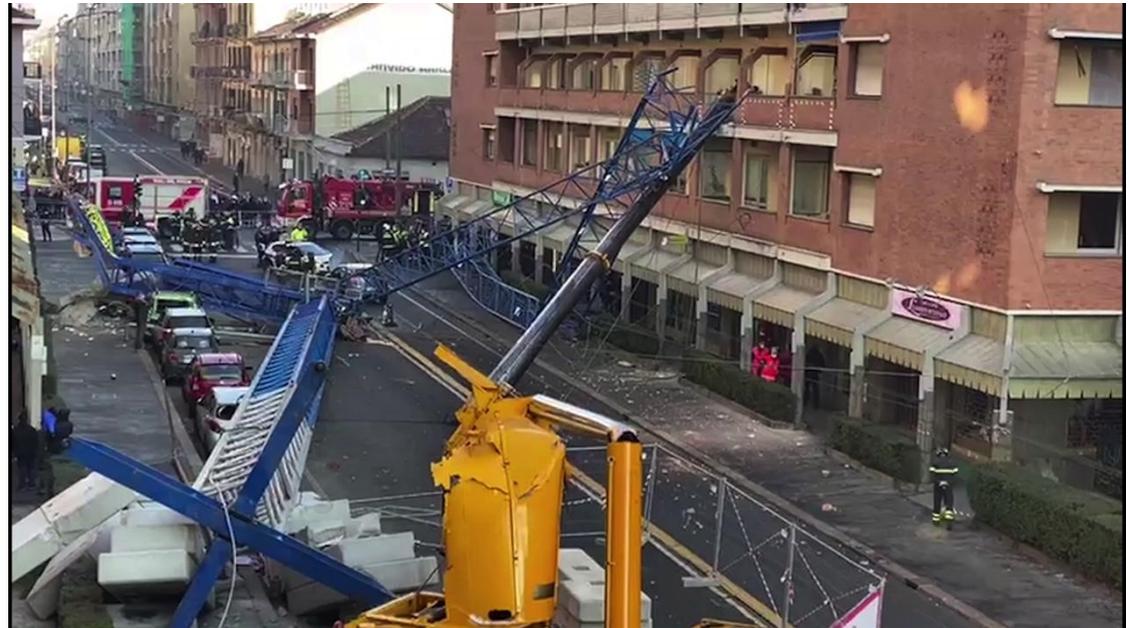


# CADUTE DA MEZZI DI SOLLEVAMENTO

**L'utilizzo delle piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) nei lavori in quota è sempre più diffuso**

## **LE PRINCIPALI CAUSE DEGLI INCIDENTI**

- **ribaltamento/crollo per errato posizionamento o stabilizzazione o a cedimento del terreno causato da sovraccarico**
- **Caduta dall'alto dell'operatore**





# **BUONE PRATICHE**

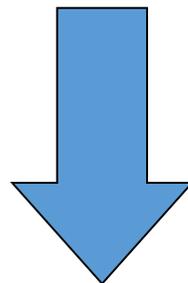
## **Per la Salute e la Sicurezza in Edilizia**





# PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA

## PNE PREVEDE DIVERSE AZIONI



**Creazione e diffusione di un  
“Archivio di buone pratiche per la Salute e la  
Sicurezza in Edilizia”**



# Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

Organizzazione del

## CONCORSO NAZIONALE

**I** CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI

**RT** RETE  
PROFESSIONI  
TECNICHE

  
GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE  
SALUTE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO

**INAIL**  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Piano Nazionale Prevenzione in Edilizia

**CONCORSO NAZIONALE**

SECONDA EDIZIONE

Archivio delle Buone Pratiche  
per la salute e sicurezza sul lavoro  
nei cantieri temporanei o mobili



# Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

## CONCORSO NAZIONALE

**GRUPPO DI LAVORO REGIONI – INAIL - CNI**

### DESTINATARI

- Imprese del settore costruzioni
- CSP/CSE e/o Professionisti (anche associati)
- Istituzioni/Enti Pubblici/OO.PP



# Cosa bolle in pentola ?



# Art. 13 – VIGILANZA



## Comma 4.

La vigilanza di cui al presente articolo è esercitata nel rispetto del coordinamento di cui agli articoli 5 e 7. A livello provinciale, nell'ambito della programmazione regionale realizzata ai sensi dell'articolo 7, le aziende sanitarie locali e l'Ispettorato nazionale del lavoro promuovono e coordinano sul piano operativo l'attività di vigilanza esercitata da tutti gli organi di cui al presente articolo.





**“Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell’art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215, recante le Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”.**



## **ACCORDO STATO REGIONI n. 142 del 27 luglio 2022**

- **vigilanza integrata**: la vigilanza realizzata contestualmente nella medesima azienda dal personale dall’ASL per gli aspetti di salute e sicurezza e dal personale ispettivo dell’INL per gli aspetti giuslavoristici
- **vigilanza coordinata**: la vigilanza che i due Enti effettuano separatamente in aziende e momenti diversi, con condivisione successiva al primo accesso al fine di evitare duplicazioni degli accertamenti. La registrazione degli accertamenti su piattaforme tecnologiche rappresenta strumento privilegiato della vigilanza coordinata
- **vigilanza congiunta**: la vigilanza realizzata contestualmente nella medesima azienda in cui gli aspetti in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro sono curati congiuntamente dal personale tecnico dell’ASL e dell’INL. Il ricorso a questa modalità è da intendersi residuale e riferita ad accertamenti particolarmente complessi

La programmazione e il coordinamento della vigilanza si applica, in questa prima fase, al comparto Edilizia (es. definizione delle priorità di intervento, utilizzo congiunto banche dati notifiche, scambio informazioni di attività)

La vigilanza congiunta deve esser condotta sulla base di nuovi criteri che dovranno essere individuati a recepimento delle novità introdotte dalla l. 215/2021, allo scopo di escludere le sovrapposizioni di competenze



**Legge 17 dicembre 2021 n. 215**

**MODIFICHE AL D.lgs. 81/08**

## **2 – FORMAZIONE**

**Entro il 30 giugno 2022, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adotta un accordo nel quale provvede all' accorpamento, alla rivisitazione e alla modifica degli ACCORDI ATTUATIVI del presente decreto in materia di formazione, in modo da garantire:**

- a) l'individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della formazione obbligatoria a carico del datore di lavoro;**
- b) l'individuazione delle modalità della verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discendenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa;**



# Legge 17 dicembre 2021 n. 215

## MODIFICHE AL D.lgs. 81/08

### 2 – FORMAZIONE

ASR DI RIFERIMENTO	CORSI DI FORMAZIONE / AGGIORNAMENTO
art. 32 D.lgs. 81/2008 – Accordo Stato-Regioni n.128 del 7 luglio 2016	Responsabili e Addetti dei servizi di prevenzione e protezione
art. 34 D.lgs. 81/2008 – Accordo Stato-Regioni n. 223/11 e s.m.i.	Datori di lavoro che svolgono le funzioni di RSPP
art. 37 D.lgs. 81/2008 Accordo Stato-Regioni n. 221/11 e s.m.i.	Dirigenti, Preposti e Lavoratori
art. 73, comma 5, D.lgs. 81/2008 - Accordo Stato-Regioni n.53 del 22 febbraio 2012	Operatori di attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione
art. 37, comma 7 D.lgs. 81/2008	Datori di lavoro



Regioni (GTI) – INL - INAIL  
- Ministero del lavoro

